

Letteratura latina

La letteratura di Roma arcaica. Gli albori della letteratura latina. Documenti del periodo arcaico. **I testi epigrafici:** *Lapis niger*, *Cista Ficoroni*, *Vaso di Duenos*. Il carattere non letterario di tali documenti.

Le forme preletterarie

I *carmina*. Il carattere letterario romano essenzialmente pratico e pragmatico. Significato della parola *carmen*. La prosa ritmica come elemento di unificazione e fattore di identificazione.

I *carmina* dei collegi sacerdotali e le formule religiose. Il *Carmen Saliare*. Il *Carmen Fratrum Arvalium*. Strutture formali basate su assonanze, anafore, ripetizioni. I *carmina* come una caratteristica del solo latino. Importanza della etimologia: *carmen* da *Camena*, la Musa.

I *carmina convivalia*. Il carattere improvvisato e sotto forma di improvvisazione poetica. L'esaltazione e la lode dei membri delle *gentes*. Gli influssi greci. Non i primordi della poesia epica, ma i primi esempi di poesia artistica. Testimonianze successive di *carmina* a carattere mitologico.

I *Carmina triumphalia*. Iconografia del trionfo e sua origine connessa con i riti bacchici. Gli apparati e la scenografia: il trionfatore come un quasi-dio. La *pompa triumphalis* come momento culminante della cerimonia. I *carmina* diretti dai soldati al comandante con intenti apotropaici.

Problemi della poesia arcaica: la questione del saturnio. La fase arcaica della repubblica e del diritto romano. Alle origini della storiografia: i primi documenti. *Libri pontificali*, *Indigamenta*, *Tabula dealbata*, *Annales Maximi*, *Fasti*.

Epica e teatro nella Roma arcaica

Produzione letteraria e pubblico. Unione dei generi letterari a Roma: i primi scrittori sono autori di teatro e di epica. Valore sociale, comunitario, dello spettacolo teatrale. Vari livelli di pubblico e varie possibilità di comprensione. Modelli greci e originali romani. Temi nazionali e celebrativi della gloria di Roma attraverso il mito e la storia. Destinazione comunitaria dell'epica. Rappresentazioni teatrali nel corso di feste religiose: i *ludi*. Forma e struttura del teatro romano. Diffusione del teatro greco nel mondo mediterraneo.

Il teatro a Roma. I *ludi scaenici* e la presenza di attori etruschi: spettacoli tetralici con canti e danze. Versi fescennini di carattere licenzioso e apotropaico. La farsa atellana, la derivazione italica: carattere comico con attori mascherati. Farse in prosa con inserzioni di tipo poetico. La nascita del teatro romano come derivazione da elementi italici e greci allo stesso tempo. Differenziazione dei tipi di spettacoli a seconda delle ambientazioni e dei toni.

Fabulae palliatae (la commedia), *fabulae crepidatae* (La tragedia), e inoltre *cothurnata, praetexta, togata*.

Livio Andronico

Profilo biografico. Importanza dell'origine greca. La produzione epica. L'*Odusia*. Traduzione del poema omerico in saturni. Coesistenza di mondo ellenistico e cultura romana. *Vertere barabare*. Il rapporto con la paesia alessandrina. Tendenza arcaizzante nell'epica di Livio Andronico. Fortuna dell'*Odusia*.

Gneo Nevio

Profilo biografico. Il *Bellum Poenicum*. Poema di tipo storico dedicato alla prima guerra punica. Excursus dedicati alle origini di Roma, che vengono fatte risalire a Enea. Unione di *Iliade* (tema guerresco) e *Odissea* (tema del viaggio). Allontanamento da Omero: narrazione di una guerra recente e, per mezzo di essa, la celebrazione dei vincitori. Poche differenze con la tecnica epica di Livio Andronico. Linguaggio arcaico per conferire solennità e impiego del saturnio.

Quinto Ennio

Profilo biografico. Ennio scrittore di teatro. Rielaborazione di modelli euripidei e di motivi del ciclo troiano. Preziosismi linguistici: *poeta doctus* ma anche *poeta egregius*. L'uso della contaminazione. Libertà rispetto al modello greco. Gli *Annales*. Argomento romano e carattere di storia completa di Roma. L'impiego dell'esametro dattilico in sostituzione del saturnio. La struttura dell'opera e la suddivisione in libri. Importanza del proemio: Ennio come alter Homerus. Il filoellenismo degli *Annales*. Rapporto di emulazione nei confronti di Omero e originalità nella rielaborazione. Esaltazione della virtus romana. Fortuna del poema.

Il teatro comico tra III e II secolo a.C.

Plauto

Profilo biografico. Interpretazione dei nomi dell'autore. La questione dell'autenticità delle opere a lui attribuite. Le trame delle commedie (Cenni a carattere generale). Caratteri del teatro plautino. Il rapporto con la commedia greca e specie con gli autori della cosiddetta "Commedia Nuova". *Vortit barbare*. Il sovvertimento completo delle caratteristiche distintive della commedia greca. La grande libertà di Plauto nel trattare i modelli. La struttura della commedia plautina: alternanza di parti recitate e parti cantate, i cantica. L'uso della contaminatio. Le alterazioni dell'intreccio e l'intensificarsi degli aspetti farseschi. La centralità dell'azione e del movimento. Il colpo di scena finale. La suddivisione in tre atti anzichè in cinque. L'importanza del prologo a carattere informativo. Dettagli tecnici. Personaggi, ruoli, ambienti. Il mondo fantastico di Plauto. Espressività e vivacità della lingua di Plauto. Fortuna di Plauto.

Amphitruo. Lettura integrale in italiano

Prologo, vv. 50-61; 81-97

Atto II, scena 2, vv. 631-653; 797-847

Atto III, scena 1, vv.861-881

Terenzio

Profilo biografico. Argomenti delle commedie di Terenzio. I prologhi delle commedie: enunciazione di poetica e difesa dalle accuse dei detrattori. La sua visione della *contaminatio*. La consapevolezza di aver voluto scrivere un teatro di tipo nuovo. La struttura delle commedie. La maggiore complessità e minore prevedibilità dell'intreccio rispetto alla commedia plautina. La grande importanza dell'analisi psicologica. Caratteristiche dell'arte di Terenzio. Conflitti generazionali. L'*humanitas* come motivo guida. La rinuncia a situazioni e personaggi tipizzati. Considerazione e simpatia per i deboli. La problematica educativa negli *Adelphoe* e nell'*Heautontimorùmenos*. Il messaggio elitario per un pubblico ristretto. Terenzio e la commedia greca. La lingua limpida e raffinata. Il principio del *decorum*. Tono quotidiano e borghese. La fortuna di Terenzio. *Adelphoe*. Lettura integrale in italiano

La satira

Lucilio. Profilo biografico. Ordinamento cronologico delle satire. Gli argomenti. Lucilio e il circolo degli Scipioni. Lucilio e i Greci. La lingua e lo stile.

La prosa letteraria arcaica

La prima annalistica.

M. P. Catone. Profilo biografico. Le opere: le *Origines*. Il *De agri cultura*. Le orazioni. Lingua e stile.

Autori latini

Letteratura e società nell'età di Cesare: dalla crisi della costituzione sillana alla fine della repubblica. Affermazione dei potentati militari. Dal I triumvirato alla guerra civile. Generi letterari e pubblico nell'età di Cesare. Epicureismo e stoicismo. L'oratoria: asianesimo e atticismo in Roma.

Cesare

Cenni biografici. I *Commentarii* sulla guerra gallica e sulla guerra civile; date di composizione. Il genere letterario del "commentarius". La narrazione della guerra gallica. L'intento propagandistico. Gli excursus etnografici. La narrazione della guerra civile. Satira della vecchia classe dirigente. Autorappresentazione di Cesare. Il problema della tendenziosità di Cesare. L'oratoria di Cesare e le sue teorie linguistiche. Purismo grammaticale: il *De analogia*.

De bello gallico

I, 1

VI, 11, 13, 14, 15-18 (in traduzione), 19, 20, 21,

VII, 1, 4, 14-19 (in traduzione), 26-28 (in traduzione), 79-89 (in traduzione), 88

Cicerone

Vita e carriera oratoria. Il consolato e la lotta contro Catilina. In *Catilinam*: I, paragrafi 1-3. Il declino politico e l'esilio. Il ritorno dall'esilio e la nuova politica di Cicerone. La guerra

civile e la dittatura di Cesare. Il progetto politico di Cicerone; i trattati politici e filosofici. Dal *De re publica*, I, 69-70, la costituzione mista. Il *somnium Scipionis*. Le opere filosofiche (cenni). La scelta della filosofia. Lo stoicismo di C. e il rifiuto dell'epicureismo.

Le opere retoriche di Cicerone: *De oratore*, *Brutus*, *Orator*. Dal *De oratore*, I, 30-34.

Le parti dell'oratoria. L'ideale isocrateo dell'universalità della cultura del perfetto oratore. Le sezioni che compongono l'orazione. Storia dell'oratoria in Grecia e a Roma. Asianesimo e Atticismo. La "via" rodiese. Lingua e stile di Cicerone prosatore: *copia verborum* e *amplificatio*. La concinnitas e i principali procedimenti stilistici. Eclettismo ciceroniano. L'immanentismo politico di Cicerone.

Sallustio, *De Catilinae coniuratione*, III, 3-5. L'analisi della crisi dello stato romano (confronto con Cicerone).

Catilinarie

Cat., I, 1-3, 6-7, 10-13

Brutus, 262

De officiis, 117-118

Pro Archia, 12-14, 15

La storiografia

Sallustio

La vita e le opere. Le monografie storiche: la storiografia come indagine sulla crisi. I proemi: valore e senso della storiografia. Il *Bellum Catilinae*: il passato di Roma come modello. Il ritratto di Catilina. L'interpretazione della congiura. La denuncia della corruzione. La condanna del regime dei partiti. Adesione alla politica di Cesare. Cesare e Catone. L'ideale politico di Sallustio. Cicerone e l'impotenza dello stato. Sallustio, psicologo e moralista. Il silenzio sui motivi economici e sociali della crisi. Stile di Sallustio storico e modalità narrative. Il *Bellum Iugurthinum*.

Bellum Catilinae: I, II (7-9), III, IV, V, VIII, IX, XIV, XXV, XXIX, LXI

Letti in traduzione italiana: X, XI, -XVII, XX, XXII, XXIII, XXXI, XXXVII, LI, LII, LVII-LX

Libri in adozione:

G. B. Conte, E. Pianezzola, *La bella scola*, Le Monnier scuola, vol 1

G. De Bernardis, A. Sorci, *L'ora di versione*, Zanichelli

Prof. F. Contini